

Acqua, in Egato manca il numero legale

La Conferenza d'ambito avrebbe dovuto riunirsi per approvare la documentazione di BCV

Acqua pubblica: la "batagliata" continua. In attesa della sentenza del Tar sui ricorsi di Asm, Iren e Comune di Vercelli contro la decisione del commissario Andrea Fluttero di affidare la gestione "in house" a BCV Acque Spa, la società che comprende le quattro società pubbliche Sll, Cordar Biella, Cordar Valsesia e Am+ Casale-Valenza ha intrapreso il percorso indicato dal commissario stesso attraverso un preciso cronoprogramma.

Il 31 luglio scorso la Conferenza d'ambito di Egato2 avrebbe dovuto riunirsi per approvare la documentazione prodotta da BCV Acque Spa nel rispetto del cronoprogramma: entro il 30 ottobre 2025 infatti dovrà essere perfezionato l'atto di affidamento completo di condizioni da parte della stessa Egato2. Ma è venuto a mancare il numero legale. Subito dopo il fatto, BCV Acque Spa ha emesso il seguente comunicato.

"A seguito di quanto avvenuto in data 31 luglio in occasione della riunione, andata deserta per mancanza del numero legale, della Conferenza dei Delegati dell'Autorità d'ambito Egato-2, convocata per esaminare le procedure predisposte e inviate dalla società BCV Acque, che si propone come gestore unico pubblico con affidamento in house nei territori di pertinenza, l'amministratore delegato della società Leonardo Gili di-



chiara quanto segue: «Il 27 giugno scorso abbiamo inviato, come prevede la procedura, tutta la documentazione per l'approvazione di quanto richiesto dal cronoprogramma fissato dal decreto commissariale 28-2-2025 a firma Andrea Fluttero. Il 27 luglio, trascorsi 30 giorni, senza che ci pervenisse alcuna osservazione da parte di Egato-2, abbiamo iniziato la fase 2 che deve concludersi entro il prossimo novembre con la stipula dell'atto definitivo. In base a quanto pervenuti nella maggioranza dei Delegati avrebbe espresso parere favorevole all'affidamento in hou-

se. Nello stesso momento siamo venuti a sapere, casualmente da alcuni Delegati, dell'esistenza di un parere tecnico da parte del direttore di Egato-2 Roberto Ronco, mantenuto riservato e inserito, il 29 luglio, solamente in una casella riservata ai componenti della Conferenza. Due giorni prima del 31 luglio data di convocazione dell'assemblea». Gli aggiunge inoltre che «BCV Acque Spa, finora, non ha ricevuto alcuna comunicazione da Egato 2 e nessuna osservazione sui documenti inviati. Abbiamo preso atto che diversi Delegati, data la ristrettezza dei tem-

pi, non avevano avuto modo di approfondire il contenuto del parere dell'Egato. Costatiamo che il 31 luglio l'Assemblea non ha potuto deliberare in quanto è venuto meno il numero legale richiesto per la validità della seduta».

Cosa accadrà a questo punto? Le prescrizioni dettate dal Commissario ad Acta Andrea Fluttero, nominato dalla Regione per dirimere il problema della nuova concessione di cui Egato-2 non era riuscita a venire a capo, indicano una tempistica precisa per l'affidamento in house. «Stiamo a conoscenza - osserva Gili - che il presidente della provincia di Biella Emanuele Ramella Pralungo, che è membro della Conferenza, ha inviato via Pec una relazione da presentare ai Delegati con una prospettiva chiara e risolutiva. Ramella Pralungo ha inviato anche un parere giuridico in base all'articolo 49, comma 4 del decreto legislativo numero 267 del 2000, riguardante le modalità di valutazione e accoglimento dei pareri tecnici». La procedura messa in atto da BCV Acque, che ha provveduto ad espletare tutte le prescrizioni formulate dal commissario Fluttero nei tempi previsti, prosegue con la preparazione dei documenti richiesti dallo stesso commissario per le fasi successive. Preso atto che il 31 luglio è venuto a mancare il numero legale in Conferenza di Egato-2, si attendono indi-

cazioni sulla nuova data di convocazione della Conferenza stessa. «Ricordo - dice Gili - che il 30 marzo del 2023 è stata costituita la BCV Acque società consortile; il 31 dicembre dello stesso anno sono scaduti gli affidamenti delle concessioni. Abbiamo richiesto l'affidamento in house e il servizio idrico integrato. Dopo una serie di riunioni senza risultato da parte di Egato-2, la Regione ha nominato il 6 febbraio 2024 commissario il dottor Andrea Fluttero, al quale abbiamo richiesto l'affidamento in house. Il dottor Fluttero ha richiesto la trasformazione della società consortile in spa, motivandola con la necessità di una garanzia economica. Il 27 novembre del 2024 abbiamo ottemperato e trasformato la BCV Acque da consorzio in Spa. Il 28 febbraio scorso il dottor Fluttero ha emanato il decreto commissariale in cui riconosceva la BCV Acque Spa e indicava un cronoprogramma per gli aspetti finanziari e gestionali, a conclusione del quale, a novembre, si dovrà arrivare alla firma della concessione trentennale definitiva. BCV Acque ora ha un capitale di 16 milioni di euro e riserve target pari al valore complessivo delle 4 società soci di circa ulteriori 100 milioni di euro. Riteniamo di avere ottemperato alle richieste che ci sono state poste e pertanto attendiamo un incontro con il dot-

tor Ronco che avverrà nei prossimi giorni per valutare e risolvere la situazione. Preciso che ad oggi noi non abbiamo ricevuto alcuna comunicazione da parte di Egato-2 e che quanto attualmente avvenuto, ripeto, ci è stato comunicato da membri della Conferenza. Abbiamo stipulato un accordo sindacale che preserva l'occupazione, tutela i dipendenti e garantisce sul territorio un servizio diretto ai cittadini con una pronta risposta alle loro esigenze. Riteniamo inaccettabile la distruzione di un patrimonio pubblico contenente cultura e professionalità insostituibili. La nostra tenace e chiara opposizione all'intervento di privati nella gestione idrica è confortata dal disagio e dall'aumento dei costi che i cittadini hanno subito in altri settori pubblici privatizzati. La BCV Acque Spa non chiederà nessun finanziamento ai Comuni, non distribuirà utili e investirà il ricavato di quanto incassato nella gestione e in investimenti strutturali per migliorare la rete e il servizio. Chiediamo a tutti attenzione e sensibilità mirate a garantire che i Comuni e i sindaci eletti, che rappresentano la volontà dei cittadini, possano controllare e governare un settore strategico insostituibile, come quello dell'acqua. Ringraziamo i delegati della Conferenza che con la loro attenzione e coerenza sostengono il percorso dell'"in-house".

Piazza Antico Ospedale ospiterà il progetto di Ascom Protagonisti e proposte di "Village", il padiglione gastronomico di Riso

Il riso, la cui destinazione finale è la tavola, sarà protagonista al "Village", il padiglione gastronomico di Riso dal 12 al 14 settembre. Un progetto coordinato da Ascom Concommercio Imprese per l'Italia di Vercelli, in partenariato con la propria società di servizi Comtur Vercellese Servizi Srl, con il coordinamento operativo di Albergo ristorante La Bettola (Maio Group) e una serie di pubblici esercizi della provincia aderenti alla Fipe, Federazione Italiana Pubblici Esercizi. Un percorso che toccherà cultura, tradizione, innovazione e commercio. «Il grande palcoscenico di Riso è una sfida importante che il tessuto imprenditoriale locale è pronto a cogliere. A darne prova è la partecipazione significativa dei nostri ristoratori - afferma An-

gelo Santarella, presidente provinciale di Ascom -. Si parla di desertificazione: questo è un modo per fare attività. Se arriva il turismo, il commercio migliora». Jose Saggia, presidente Fipe, aggiunge parole di incoraggiamento: «Dobbiamo essere forti nel nostro punto di partenza, perché si parli non solo di ciò che siamo ma di ciò che saremo e lottare perché questo evento diventi modello per altri». L'importanza dell'area Food è fondamentale perché, come dice il sindaco Roberto Scheda, «dietro ogni chicco di riso ci sono mani esperte, storie di famiglia, conoscenze raffinate nel tempo». Specifica Davide Gilardino, presidente della Provincia: «I menù dedicati all'evento saranno in grado di far percepire quanto la nostra identità, a livello nazionale e in-

ternazionale, si possa riconoscere in un piatto a base di riso». Le premesse ci sono sicuramente, i nomi dei ristoranti Fipe coinvolti sono una garanzia. In primis Maio Group, partner d'eccellenza: «Il nostro ruolo sarà quello di garantire qualità, coerenza e fluidità in ogni fase del comparto gastronomico». Il Village, allestito in piazza Antico Ospedale, ospiterà un padiglione di 1.200 metri quadrati, in grado di ricevere circa 150 persone a pasto, distribuite su due turni. Dalle 10 alle 21. All'interno della Borsa Mercè il Ristorante Gourmet (le prenotazioni sono già aperte), gestito completamente da Maio, con le proposte degustazione dello chef Maio Restaurant Luca Seveso. Durante i tre giorni di Riso,



i visitatori potranno scoprire una vasta gamma di piatti a base di riso e dei suoi derivati, che mettono in evidenza la versatilità di questo cereale. L'obiettivo principale è mettere in luce come il riso possa essere protagonista di ricette che spaziano dalle preparazioni più tradizionali alle interpretazioni contemporanee e innovative. A illustrare i menù l'executive chef di Maio Group, Eugenio Moreni. Di base verranno proposti i classici risotti, accostati a versioni innovative in cui, fra gli ingredienti, si trovano la

polvere di mirtillo della Valsesia, lo zafferano delle Langhe, il pistacchio di Bronte. Non mancheranno pizze con base di riso, arancini, sushi, dolci e gelati, per offrire un'esperienza completa e multisensoriale. In parallelo all'area food "Risöff", un appuntamento con protagonisti i ristoratori Fipe: ovvero "Risö Days", una tre giorni di menù con proposte a tema riso nei singoli locali. Oltre all'aspetto culinario, il Festival Internazionale del Riso si propone anche di approfondire l'importanza cul-

turale e storica del riso nel territorio vercellese con lo scopo di rafforzare il legame tra comunità e tradizione agricola, promuovendo una maggiore consapevolezza sulla qualità e sostenibilità delle produzioni locali. Risö quindi sarà un'occasione per scoprire le molteplici sfaccettature del riso come elemento centrale della cultura e dell'economia locale, celebrandone la storia attraverso un'offerta gastronomica ricca di gusto, innovazione e rispetto delle tradizioni.

Francesca Viazzo

TRINO
Tel. 0161 209504 - Cell. 346 6998871

MADRAS Ko alle MUFFE

TER

VERNICI DI QUALITÀ AD OTTIMI PREZZI

Pitture per interni ed esterni

Idropitture traspiranti e idrorepellenti
Pitture al quarzo resistenti a muffe

info@tersrl.it

VENDITA STUFE A PELLETTA